

# LA MUSICA - DALLA "A" ALLA "Z"

DI PIERANGELO AVANZI

## BEATLES

The Beatles - Sgt. Pepper's lonely hearts club band (Emi 1967)

Il 2 marzo 1963 il brano *Please please me* balza in testa alle classifiche inglesi ed i Beatles da quel momento non sbagliano un colpo, collezionando una serie di hit da "Guinness" dei primati. I dischi successivi vendono milioni di copie, diffondendo la beatlemania in tutto il mondo e facendo dei quattro il fenomeno musicale e di costume di maggior portata del dopoguerra.

La storia inizia a Liverpool ed i Beatles (John Lennon, Paul McCartney, George Harrison e Ringo Starr) sono semplicemente uno dei tanti gruppi che propongono cover e versioni molto ritmate di brani americani, iniziano però a distinguersi quando si mette all'opera la premiata ditta Lennon-McCartney. I primi pezzi sono esclusivamente canzoni di corteggiamento amoroso, semplici ed ingenue, che con esecuzioni pulite e gradevoli e le armonie vocali riescono a fare breccia nel cuore dei gio-

vani. Dopo 7 vendutissimi LP compongono il loro capolavoro. *Sgt. Pepper's lonely hearts club band* è il disco più importante ed influente di tutto il rock.

Risultato di registrazioni senza precedenti, per durata ed uso di tecniche moderne, è opera a sviluppo concept che offre più livelli di interpretazione. È un capolavoro del pop, prima che testo base di psichedelia, la quale rimane diffusa ma più forte nelle ispirazioni che nella musica. A farne oggetto di culto concorrono le celebri copertine pop e la mancanza di pause fra una canzone e l'altra che trasforma l'album in una lunga suite.

Non citerò i singoli brani, ma vorrei soffermarmi unicamente su *A day in the life* che termina il disco. Un concitato risveglio mattutino si confonde con sequenze da incubo: una pellicola di guerra, una folla che fissa un uomo morto e l'orchestra che suona conoscendo solo le note più basse o quelle più alte senza una precisa partitura. Un'autentica atmosfera da giorno del giudizio.

## Al presidente Ente Parco del delta del Po CI PENSI LEI!



Sopra - Il "gabbiotto" si trova tra la chiesetta di Moceniga a 6 metri dal canale "Bocchetta" in zona "Parco del Del Delta del Po. UNA BRUTTURA, la vasca in cemento (che poteva essere coperta con legname o altro) e un tetto in lamiera ondulata che fa a pugni con il paesaggio.



A destra - Strada arginale tra la Bocchetta e valle Capitanica pubblicizzata come percorso ciclistico per i turisti. Nonostante la nostra denuncia sul N. 10 nessun provvedimento è stato preso. Forse si aspetta che il turista si infortuni gravemente per pulire la strada dai rovi che arrivano fin quasi a metà.

## ROSOLINA NON SOLO CULTURA ROSOLINA "LA CITTÀ MAGICA"



Cari lettori, ben ritrovati. In questo numero parleremo di curiosità e stranezze.

Chi mi conosce sa del mio amore per Venezia, città che conosco bene, soprattutto per i suoi risvolti misteriosi, considerata in passato città magica, seconda forse solo a Parigi in Europa. Delle molte curiosità che Venezia può suscitare ho deciso di raccontarne alcune.

In primo luogo, chi si trovasse, per esempio, in "calle del Dose" imboccandola e percorrendola fino in fondo, si troverebbe davanti alla chiesa di San Giovanni in Bragora dove furono impartiti "esorcismi et olii" perché in pericolo di morte al "Prete rosso", ovvero

Antonio Vivaldi il 6 maggio 1678, due mesi dopo la sua nascita.

Proseguendo, a fianco della precedente calle, si trova "La calle della Morte", chiamata così perché in quel luogo venivano giustiziati i condannati "non ufficiali" del "consiglio dei dieci" ovvero il tribunale della Serenissima. Per finire, nel cimitero gotico dell'Isola di San Michele si trovano sepoltri artisti del calibro di Jgor Straviskij, il celebre compositore di "la Sagra di Primavera" e dell' "Uccello di Fuoco" e lo scrittore Iosif Brodskij, premio nobel per la letteratura nel 1987.

Ciao a tutti e alla prossima.

Massimo Bovolenta



**RISTORANTE - PIZZERIA - BAR**  
**AL CORSARO**  
 da Ivano  
 Aperto tutto l'anno  
 ROSOLINA MARE  
 Via dei Francesi, 312  
 Tel. 0426.326026  
 Specialità: Spaghetti al cason de Valle



# AVANTI MIEI PRODI!

di Leano Lunardi

Il virus dell'interventismo militare ha contagiato anche il nuovo Governo. Tremila italiani in mimetica vengono dispiegati in terra libanese, a garantir... non si sa bene cosa.

Aldilà delle motivazioni pseudo-morali e generaliste, del tipo "L'Italia porta la pace" e "È nostro dovere contribuire", vi è il paradosso di un voto favorevole all'unanimità in Parlamento (maggioranza e opposizione concordi), ma una grande debolezza di spiegazioni.

Mi chiedo: perché spendere circa 300 milioni di euro a quadrimestre, mentre si minacciano tagli alle solite Scuola, Sanità, eccetera?

Quale importanza a livello geostrategico ha la situazione libanese sulla sicurezza della patria italiana e la difesa del suolo nazionale (compiti cui sono deputate le Forze Armate, aldilà della frequente propaganda che le vede impegnate a distribuire caramelle, immagine che io trovo degradante anche nei confronti dei militari stessi)?

Perché, se Israele ha attaccato per primo, con un pretesto inconsistente, bombardando obiettivi civili (ponti, centrali elettriche, quartieri residenziali), mentre il Libano ha subito inermemente senza poter reagire all'invasione (condotta da cielo, terra e mare), allora come mai la cosiddetta "Forza di Pace" si insedia in Libano e ha fra i suoi obiettivi il disarmo dei guerriglieri libanesi? Eppure quando Saddam invase il Kuwait, le forze occidentali non andarono certo ad occupare il Kuwait e disarmare le milizie kuwaitiane!

E poi: perché l'Italia continua in una politica di enorme sforzo militare, senza soluzione di continuità, oltre gli stessi limiti dei veicoli e delle risorse a disposizione (fino a ieri nell'Aeronautica si

denunciava di non aver carburante nemmeno per le Frece Tricolori, mentre la Marina è già usurata dall'improprio utilizzo come polizia anti-immigrazione; infine i Carabinieri sembrano più utili in patria, visti anche i quotidiani episodi di cronaca)?

Come mai Nazioni che hanno eserciti di un milione di uomini (Cina, India, Russia) e capacità militari enormemente superiori (compresa l'atomica), non s'interessano di giocare a fare i portatori di pace e libertà?

Infine, alla luce dell'imperativo del contrasto al terrorismo, per assicurare la tranquillità dei nostri aeroporti è più logico continuare ad occupare Paesi islamici attorno al mondo oppure assumere posizioni più pacate?

E non dimentichiamo che, anche secondo sentenze (confermate e definitive) della stessa Giustizia italiana, l'attacco mirato contro militari impegnati in contesto bellico non è terrorismo (gli Hezbollah libanesi avevano rapito due soldati israeliani), mentre l'attacco indiscriminato contro obiettivi civili è terrorismo (cannonate e missili israeliani hanno distrutto case e condomini, anche in aree densamente abitate come il centro di Beirut, facendo centinaia di morti).

Sono tutte domande che nessuno sembra porsi, tanto che persino il grande movimento pacifista (quello delle bandiere arcobaleno) per ora non manifesta in piazza e non sembra intenzionato a farlo.

Leano Lunardi

Dal 15 al 17 settembre, a Jesolo, Meeting Regionale Giovani.  
[www.giovanialforum.org](http://www.giovanialforum.org)

## LAVORO... A CHI?

Stavo facendo un giro in bicicletta per Rosolina, sono passata per via M. Marangon, a fianco del supermercato "Il Pellicano", dove c'è quel bellissimo spiazzo verde.

Alcuni operai tagliavano l'erba e lo sguardo mi è caduto sull'insegna dell'auto-mezzo. Ci sono rimasta un po' male.

Non era una ditta di Rosolina. Io sarò la solita ignorante, che di politica non capisce niente, ma come casalinga e quindi amministratrice del reddito familiare sono in grado di fare le mie valutazioni che cercherò di esprimere brevemente, memore anche delle promesse elettorali di qualche candidato nelle passate elezioni comunali, che si impegnava a far lavorare maggiormente le ditte di Rosolina.

Per quanto riguarda la manutenzione giardini, a Rosolina esistono diverse aziende e io faccio il tifo per una in particolare e se potessi le affiderei tutti o quasi i lavori pubblici del Comune di Rosolina.

La ditta in questione è la "COOPERATIVA SOCIALE INSIEME" con sede a Rosolina in via XXV Aprile - Tel. 328.8787140-. La cooperativa sociale è formata anche da persone cosiddette "svantaggiate", solitamente sono ragazzi con un passato di droga, alcool, carcere, oppure semplicemente colpiti da malattie depressive o problemi fisici. Queste persone non sono in grado di svolgere normale attività lavorativa o meglio nessuno di noi le assumerebbe,

sono di norma seguite dal Sert e hanno diritto, se non hanno redditi, ad una pensione. La Cooperativa Sociale Insieme ha come presidente Renzo Tessarin che definisco senza mezzi termini "missionario", però senza la forza organizzativa clericale, conta solo sulla sua forza d'animo.

La cooperativa è in grado di eseguire accurati lavori di: giardinaggio, tinteggiature, riparazioni murarie, pulizie, ecc.

Chi dà lavoro alle cooperative sociali di solito sono i comuni che per legge possono assegnare i lavori direttamente.

Lo ripeto, sono ignorante, non conosco tecnicamente come funziona, ma so che le cooperative sociali permettono a persone con problemi di avere un'occupazione per integrarle nella società, e che fanno risparmiare allo Stato un sacco di soldi.

Io do volentieri loro una mano chiamandoli quando ho qualche lavoretto da fare e vi dirò che sono soddisfatta. Perché il nostro Comune non lo fa, a differenza di Porto Viro, di Porto Tolle e di Adria? Perché non contribuire a far vivere la cooperativa invece di ricordarsi della sua esistenza solo quando si vuole sistemare una persona svantaggiata?

Se avete voglia di conoscerli meglio e magari affidare loro qualche lavoretto (vi assicuro che sono bravi) il numero di cellulare di Renzo (il presidente) è 328.8787140.

Maria

**BAR CAFFETTERIA TIFFANY**  
**DA TAMARA & BRUNA**  
 è nato.....  
**si chiama Fabio, è tutto suo papà.**  
 ROSOLINA - Via Marconi, 30